

«Era necessario che intervenissero le autorità autonome e governative per porre fine a quell'andazzo, con una radicale e generale revisione di tutte le aziende comunali e d'approvvigionamento; era necessario di dimostrare se tutto era così guasto come l'immaginazione se lo raffigurava, era urgente di vedere se effettivamente vi erano delle colpe e dei colpevoli, per porvi riparo, per impedire il prolungarsi di arbitrari sperperi del pubblico peculio, per smascherare profittatori ripugnanti. Ma era altresì doveroso, ripetiamo, di appurare se la corrente della demoralizzazione avesse imbrattato di fango tutto e tutti, così come per convinzione collettiva, era supposto.

Se da una parte premura conoscere che gli spogliatori di un popolo agonizzante, dall'altra occorreva fare la necessaria separazione, sciogliendo le responsabilità, il popolo che insistentemente reclamava ciò era nel suo pieno diritto, egli voleva e doveva vedervi chiaro e le autorità avrebbero dovuto asscondarlo nell'interesse generale.

L'Austria però che si puntellava poggiandosi sulla più bassa corruzione lasciava correre tempo prezioso. Ed è così che il marchio dell'infanzia continuò e continua a restare impresso sulla fronte di molti che tutto sacrificano per alleviare le sorti ben degne di compassione dei compromissari, vessati da un governo maledetto e torturati da una guerra estenuante.

La redenzione politico-nazionale non basta. Il popolo dell'Istria vuole anche essere redento da certe oligarchie disoneste che lo schiacciavano e vuole stabilire se i suoi dubbi di fronte all'operato dei regitori lo cose pubbliche fossero giustificati, essa desidera contestare se le recriminazioni lanciate contro tutti i corruttori e corrotti fossero calunnie o accuse che colpiscono nel segno; esso vuole veder collocati alla sinistra i ladri e alla destra i galantuomini. Questo popolo che durante la guerra fu trucidato dall'Austria con le più atroci genocidiose, con le più scellerate, con le più inaudite ed esecrate vessazioni, questo popolo che fu fatto a brandelli esige di sapere se fu derubato da coloro a cui, partendo per il campo della morte, affidò le cure delle proprie famiglie. Tutto deve venire alla superficie da queste revisioni che devono compiersi con la massima accuratezza, prestezza e con la più assoluta severità. Il popolo dell'Istria ha diritto di sapere quanti e quanti fossero i suoi illuditori, quali fossero i Giudei che hanno crocifisso sulla croce della fame vecchi, donne e bambini, a qual nome inteme rispondono coloro che si sono arricchiti, approfittando del posto che occupavano, spogliando cupidamente cadaveri.

E specialmente severa deve essere questa revisione nei piccoli comuni rurali, dove per le speciali condizioni locali e per i difetti di alcune intelligenze, la burocrazia amministrativa veniva condotta da una o poco più persone, senza controllo.

Ben vengano dunque queste revisioni per fare la giusta distinzione, per separare gli onesti dai disonesti, per bollare questi ultimi pubblicamente, impedendo loro di continuare a vestire arbitrariamente il abito di galantuomo o di indossarlo ancora in una mangiuglia smagliante di qualche carica pubblica. Fuori coi falsi amici del popolo, fuori i depredati di cadaveri, fuori tutte le iene: «alla sbarra».

Il nostro dovere verso Sem Benelli

Il primo ufficiale italiano che scese a Pola il 5 novembre fu Sem Benelli. Trovò la città in braccio a una manna di avanzinata di pseudo-bolscevichi jugoslavi. Divenne l'agile, audace, perspicace consigliere di Umberto Cagni: si rinchiusse per mesi, mosi, adibito al respiro di una vita agiata, in un ufficio e come se avesse spento la sua giovinezza a raccogliere esperienze, di amministratore e di uomo politico, rompendo gli impacci di un burocratismo pesante e inutile, strinse nelle sue mani tutti gli affari più importanti. Il sbrigò con un'intelligenza rapida e sicura, mosse i torpiti, ispirò i pigri, dal letargo, creò nel silenzio suo o altera opera. Tutti i cittadini lo conobbero perché tutti risorsero a lui in quegli istanti difficili e s'ebbero parole di conforto e aiuti.

Fu l'oppressione più dovente dell'anima cittadina dinanzi al ricordo della tragedia di Saur. Sostiene i diritti delle nostre terre nelle più solenni assemblee nazionali del Regno e da ultimo di fronte ai rappresentanti nostri a Parigi.

Per qualche giorno egli si lasciò da una città unanime deve dimostrarci con una pubblica manifestazione la riconoscenza per il bene che ci è fatto e per l'affetto che egli ci è generosamente donato.

Il Comune è già espresso questo sentimento col presentarci un servizio da

scritto del '700 in stile barocco: opera artistica del primo ordine.

Ma i cittadini devono fare di più!

L'esame di maturità allo scolo polifunzionale

Innanzi tutto occorre stabilire i criteri con i quali dev'essere condotto l'esame di maturità, studiare cioè il modo, col quale sia da giudicare la maturità dei giovinetti. Su questo argomento credo di dover raccomandare agli esaminatori, e specialmente a quelli che appartengono alla scuola secondaria, di aver sempre presente che entro i limiti del programma ammesso alle istituzioni su cui è loro ufficio, non tanto di assicurarsi che numerose e complete in ogni loro parte, e precise siano le cognizioni positive già acquistate dal candidato nelle singole parti di esso programma, quanto di assicurarsi se il giovinetto abbia già la mente matura così da essere disposta ad accogliere le cognizioni che dovrà ricevere nella scuola secondaria. L'esame di maturità, come tutto lo stesso nome, deve dunque, più che accertare, ricevere, e ricevere psicologicamente, essere cioè rivolto piuttosto ad indagare l'attitudine ad osservare, ad intendere e a ragionare acquistata dalla mente del giovinetto, che non a ricercare ciò che esso abbia effettivamente ritenuto. Così per esempio, nelle prove di lettura avrà maggiore importanza il vedere se l'allievo sappia rendersi ragione delle cose lette, che non il ricercare se e quante cognizioni di storia, di geografia o di scienze naturali abbia di fatto imparato; e per la grammatica, gioverà assai più l'indagare se il giovinetto abbia acquistato pratica sufficiente nel distinguere il diverso ufficio logico nelle varie parti del discorso, che non l'investigare se sappia ripetere la definizione delle parti stesse, o conosca le regole grammaticali. Insomma, l'esame di maturità non sia disamina analitica e misurazione precisa della storia del suo passato, ma prova diretta a misurare le attitudini di ingegno e la preparazione allo studio avvenire. Se l'esame sarà condotto con questi criteri, né i professori delle scuole medie avranno, poi, a lagnarsi dell'avere ricevuto giovinetti preparati, né i maestri della quarta classe elementare saranno costretti ad infarcire la mente degli alunni di cognizioni da servire solamente per l'esame, ma senza troppa preoccupazione del quanto l'allievo debba apprendere, potranno attendere con serenità a elevare la mente di essi, a esercitarla in quella specie di ginnastica intellettuale per mezzo della quale l'intelligenza viene gradatamente apprensiva e fortificandosi nella osservazione, nella riflessione, nel giudizio.

A seguito della circolare 24 marzo N. 7924, vennero emanate le disposizioni per lo svolgimento degli esami di maturità nelle scuole popolari e di pratica di lingua italiana del territorio redento.

Gli esami di maturità avranno luogo dopo che nelle rispettive scuole popolari o di pratica avrà avuto termine l'attività scolastica. La data e la durata di essi sarà fissata per ogni località dal Governatore, con determinazione che dovrà essere presa non più tardi del 25 giugno.

I candidati all'esame di maturità non saranno tenuti al pagamento di alcuna tassa.

Gli esami di maturità verlananno intorno ai programmi della quarta classe delle scuole elementari del Regno.

Agli esami di maturità saranno ammessi i candidati che frequentanti il quarto corso ascendente della scuola popolare o di pratica presso cui sarà tenuto l'esame.

I diplomati rilasciati agli alunni che avranno superati gli esami in prima scuola titolo di ammissione alla propria classe dei ginnasi e delle scuole reali; essi saranno inoltre titolo di ammissione a tutte le scuole medie inferiori del Regno.

Le classificazioni dell'esame in parola saranno assegnate in decimi. Esse saranno concordate fra gli esaminatori; in caso di disparità di giudizio si adovierà fra gli stessi ad una votazione, e le classificazioni saranno assegnate a maggioranza. I voti saranno assegnati dal Presidente, del professore di scuola media, commissario e del maestro; per gli esami ai lavori domestici dal Presidente, dal professore e dalla maestra.

Rimangono fino a nuova disposizione inalterate le norme vigenti per ciò che riguarda gli esami di ammissione alle prime classi delle scuole medie del territorio redento sia di lingua italiana che di altre lingue, salva la riserva contenuta nelle circolari seguenti. Di ciò sarà tenuto conto dai Commissari Civili e dai Sindaci per proporre, dai Governatori per concedere gli esami di maturità soltanto presso le scuole popolari in cui ciò risulti opportuno per il numero dei candidati, sia perché parte di essi debba continuare gli studi in qualche scuola elementare o in quelle località delle scuole medie, pres-

so cui gli alunni potrebbero sostenere gli esami di ammissione.

Le presenti disposizioni sono valide per il corrente anno scolastico (sessione estiva).

Associazione fra ex allievi

«La nostra gioventù lavoratrice, compiuto l'obbligo scolastico, è abbandonata al suo destino, quasi che gli adolescenti avessero discernimento ed esperienza bastanti per reggersi da soli nella vita, o non fossero piuttosto per la loro natura e per la loro età esposti ad essere trascinati sulla mala via dal turbine delle passioni o dallo stimolo del malo esempio. Nell'educazione dei figli del popolo, quasi da per tutto, si son fatte le cose a mezzo, come chi guidasse vigile per mano il cieco dalla casa alla via rumoreggiante e qui, dove più difficile è l'orientamento e maggiore il pericolo, lo abbandonasse. Ci si studia di guidare il bimbo di tre anni a crescere facoltoso di quattordici, ma qui s'arresta l'opera incompiuta della scuola primaria, in quale, anche se provvidamente presidiata dagli assistenti, dai ricreatori, da tutte le istituzioni sussidiarie, si riduce ad un semplice meccanismo che insegna a leggere ed a scrivere e lascia presso che informe l'anima degli uomini, se la sua azione educativa non viene continuata negli anni dell'adolescenza, quando veramente si possono foggiare le coscienze e dare saldo sviluppo all'intelletto.

È per ciò che nel maggio 1912 fu fondata a Trieste da un comitato d'indaganti l'Associazione fra ex allievi, sul modello delle francesi, la quale con l'intendimento di continuare l'opera della scuola e dei ricreatori, si prefigge questo programma: raccogliere i giovani licenziati dalla scuola per sorreggerli nei primi passi che muovono sul cammino della vita civile e sociale; esercitare una vigile tutela sui minorenni, comunque abbandonati; guidare l'adolescente nella scelta della professione che meglio si confà al suo sviluppo intellettuale e fisico; alle condizioni del mercato di lavoro; preparare e perfezionare l'operaio sia da renderlo capace di seguire i progressi dell'industria e di trarre adeguato compenso dall'opera compiuta; completare insomma l'istruzione e l'educazione dei giovani, finché, divenuti sicuri di sé, possano da buoni e coscienti cittadini continuare per la retta via, animati dallo spirito di fratellanza, dal desiderio del bene, della fama dell'ideale.

Esprimemo fra l'altro in speciale lo statuto di questa utilissima associazione, la quale deve sorgere giunta prima a Pola, dove ha trovato già fra molti insegnanti l'entusiasmo pronto a manifestarsi in un'opera quotidiana assidua. L'autorità — siamo certi — darà tutto l'appoggio a quest'iniziativa che noi abbiamo voluto additare al pubblico, affinché la nostra città non sia ultima nella regione nei provvedimenti che assicurano meglio l'avvenire della nostra terra.

Per il personale dell'ex Marina a. u. A partire dal giorno 26 m. e. c. un delegato del Ministero in liquidazione dell'ex-marina a. u. sarà incaricato di questioni di stipendi nell'edificio della Direzione Generale dell'Arsenale, i piano, porta N. 23, nei giorni ferati dalle ore 14 alle 16 e mezza.

Ivi si distribuiranno anche quietanze per stipendi, come pure moduli per l'iscrizione di trasporto mobili.

Particolarmente si comunica:

1. Stipendiativi attivi e richiamati che non riceveranno alcuna speltanza dopo lo scioglimento della marina a. u. vogliono presentarsi al detto delegato col l'attestato di pertinenza oppure con altri documenti personali.
2. Il personale della bassa forza, dal nostro in giù, riceverà a partire dal 1. giugno a. c. appositi moduli mediante i quali avvanzeranno eventuali diritti a mercedi non percepiti o eventuali liquidazioni.
3. Quelle persone, anche vedove, le quali percepivano prima dello scioglimento della marina a. u. una pensione, dovranno riempire regolarmente le cartoline postali ricevute e poi rimandarle firmate mediante posta.
4. Ulteriori informazioni che verrebbero richieste in fatto di pensioni da qualunque persona saranno inutili, giacché gli assegni delle pensioni saranno regolati appena dopo l'arrivo delle dette cartoline.
5. Tutti gli altri stipendiativi con o senza classe di rango del servizio attivo dovranno riempire il modulo richiesto dal Comando in Capo per la domanda di collocamento a riposo e riconsegnarlo al detto comando. L'ulteriore regolazione delle speltanze seguirà da Vienna.
- Infine si comunica che per il momento il delegato dell'ex-marina a. u. non effettuerà pagamenti di sorta, però gli arretrati di pensioni dal novembre 1918 in poi saranno spediti quanto prima da Vienna.

Per il movimento dei forestieri. La federazione per il movimento dei forestieri a Trieste e nell'Istria, che durante la guerra era costretta a forzata inattività ha deciso di riprendere la sua azione nell'interesse morale ed economico della Venezia Giulia per metterla in grado d'iniziare il suo compito. Il Comando superiore è autorizzato a regolazione in suo favore di una sovvenzione di lire 30.000.

Gara di foot ball. Giovedì prossimo avranno un altro interessante incontro di foot-ball tra la squadra del Fascio G. Grion e quella degli aviatori della R. Marina.

Prima di questo incontro giocheranno le riserve del «Fascio» contro una squadra della città.

I componenti la Sezione Foot-ball si troveranno questa sera alle ore 21 nella sede sociale per comunicazioni.

Pola-Brioni a ritorno. In seguito a disposizioni superiori si avverte che da oggi in poi tutti coloro che desiderano andare a Brioni non hanno bisogno di un permesso speciale, devono però essere muniti del rispettivo passaporto.

La concessione non riguarda coloro che con lo stesso vapore vogliono sbarcare a Fossano.

Un esperimento riuscito. Stamattina da alcune vie della città esalava un gradito odore di catrame, ottimo antidoto contro gli effetti della polvere. E da augurarsi che tutte le strade polverose possano venir coperte di polmoni!

Alina Czerny. La giovane artista canterà oggi al nostro Ciscuitt, durante la festa del ginnasio-liceo «Giusef Carducci». Alina Czerny è nata a Pola e la stampa triestina la chiama erroneamente concittadina. Veniva fra noi accompagnata da più illustri e giusti critici. Non stralciamo alcuni scritti da' più autorevoli critici musicali di Trieste.

«Alina Czerny si rivelò una cantante di ottimo gusto, dalla voce di mezzosoprano simpatica, delicata, elastica ed estesa, che emerge specialmente nelle note medie purissime».

Un'altro critico dice: «Alina Czerny riassempre splendidamente la b-le di canti e di cantabile già da noi rilevate a suo tempo nell'Intelligenza, purezza di linea, severa sobrietà di valore, schiettezza di sentimento, dote che unite alla bellezza del suo mezzo-soprano, la fanno valente interprete dei nostri grandi musicisti del settecento».

Un terzo dice: «Intelligentissima interprete ne fu la signorina Alina Czerny, che cantò con voce educata e ottima scuola, con garbo verace e con molto sentimento».

Questa sera il nostro pubblico avrà il piacere di conoscere e apprezzare una sua concittadina, alla quale non potrà mancare quel tributo di applausi, raccolto altrove.

Per la ripartizione del milione di lire fra i danneggiati regnicoli. Allo scopo di procedere ad una sollecita ripartizione del milione di lire assegnate dal Ministero delle terre liberate alla Commissione di soccorso per i danneggiati regnicoli per far fronte ai più urgenti soccorsi s'invitano gli interessati a presentarsi entro il mese corrente istanza scritta alla Sezione danni di guerra in Trieste, al primo piano del palazzo dello Stabilimento di Credito, in via Mazzini 34 (x Piazza Nuova 2). Nella data istanza che potrà essere spedita anche a mezzo posta dovranno farvi risalire le seguenti condizioni:

- a) Cittadinanza italiana.
- b) Domicilio nella Venezia Giulia prima della guerra.
- c) Data del ritorno nella Venezia Giulia.
- d) Natura ed entità dei danni subiti in dipendenza della nazionalità.
- e) Stato di famiglia del richiedente e dei suoi familiari.
- f) Attuale occupazione del richiedente e dei suoi familiari.
- g) Attuale domicilio (città, via, numero).

Veloce Club Polese. Questa sera alle 20.30 ritrovo della sezione mandolinistica per la colla prova.

Giovedì 29 corr. alle ore 20.30 si terrà nella sala dell'Arco Romano, gentilmente concessa, un congresso generale straordinario col seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria; Modificazione dello statuto sociale; Nomina della Direzione; Eventuali.

Per domani mattina alle ore 9 s'invia la prima squadra del Veloce Club Polese a trovarsi sul campo sociale, a scopo di allenamento.

Carne per gli ammalati. Mercoledì, giovedì e venerdì rimangono aperte due macellerie per la vendita di carne bovina per gli ammalati e cioè: quella di S. Rinaldo Domenico al Mercato centrale e quella di T. Arban Vincenzo via Dignano 4.

Università del popolo. Il secondo corso di conversazione francese ha luogo ogni martedì e giovedì alle 17.30.

* Oggi mercoledì alle ore 19 conferenza del prof. Altenburger sulla storia del risorgimento.

Scuola di perfezionamento. Le lezioni di francese, inglese e stenografia verranno riprese martedì della prossima settimana.

Colta a volo. Un amico aviatore che in giornate serene e limpide vuole librarsi col suo apparecchio sopra la città ha raccontato ad un nostro reporter il seguente aneddoto fatterello:

Volavo giorni fa ardentemente col mio superbo uccello d'acciaio nei dintorni del monumento ciclopeo l'Arca per vedere se nei verdi corridoi interni qualche leporeo al meglio facesse alle cose per arrivare primo al traguardo. Il mio apparecchio accarezzava l'etere di cui era preguza l'aria in maniera che la mia mano lo poteva pilotare a suo bell'agio. Giunto però a un certo punto esso come preso da un fulmineo sgomento, sussultò.

Mi insospettii e fissato lo sguardo in basso immaginavo di scorgere il lepore primo arrivato. Ma quale inganno: era un'aquila biepice col collo voltato in su. Finsi l'assopimento nel quale ero involontariamente caduto e allora appena mi accorsi di essere all'altezza del tribunale circolare.

Concerto di beneficenza al Ciscuitt. Rammentiamo che stasera alle 8 avrà luogo l'annunciato concerto di beneficenza, al quale coopereranno, oltre all'artista Donadio, la signorina Czerny Levi, una vera promessa per l'arte, e il tenore Endrigo, già tanto apprezzato dal nostro pubblico.

La signora Czerny Levi canterà oltre ai pezzi già annunciati, anche la cantata del Salice e l'Ave Maria dell'Oratorio di Verdi.

La vendita dei biglietti ha luogo quest'oggi al bignonico del teatro dalle 10-12, e dalle 17 in poi.

Grande gioranella sportiva della S. E. «Juventus».

La direzione della «Juventus» espone oggi nel negozio di E. Poduje i magnifici premi per la prossima gioranella sportiva, che si terrà l'8 e il 9 giugno. Il programma, come abbiamo già pubblicato, comprende una corsa ciclistica (54 km) con 5 premi; corsa di velocità (100 m) con 4 premi; corsa a st. (1600 m) con 12 splendide medaglie; marcia (10 km) con 5 premi; corsa di mezzo fondo (480 m) con 3 premi; corsa all'americana (km 10) con 8 medaglie per i quattro primi arrivati; salto in altezza con 3 premi e salto in lunghezza con 3 premi.

La direzione lavora alacremente per la organizzazione della riunione sportiva che si prevede riuscirà magnifica.

Timiri tedeschi. Abbiamo potuto vedere un attestato rilasciato dal signor Pichler, sul quale si può vedere un bel bimbo rotondo che dice: Offiziers-Uniformierung der k. u. k. Kriegsmarine, registrierte Gesellschaft mit beschränkter Haftung. Firmat: Pichler - Linienschiffskapitän. Senza commenti.

Nuovi particolari sul faticoso di ieri l'altro.

Abbiamo narrato ieri dell'uccisione di Giovanni Fuks, nato a Vienna, di nazionalità tedesca. Dopo avvenuto il ferimento suo cognato si diede tutto il premo e per portarlo all'ospedale, ma non poté fare nulla e rimase presso a lui, gridando il soccorso dalle due fino alle cinque del mattino.

L'oste Ninnz corse in cerca di una carrozza e appena verso le cinque il ferito veniva trasportato all'ospedale, in uno stato gravissimo. Prima al morto non fu trovata nessun arma.

Frattura del femore. Ieri alle ore 17, veniva accompagnato all'ospedale provinciale il possidente Polhrazz Giorgio d'anni 61, da Villa di Rovigno, per una frattura del femore destro.

Assieme al suo servo egli si recava in campagna, con un carrello condotto da un cavallo giovane. Ad un certo punto il cavallo s'imbizzarì e fece uno scarto in modo da rovesciare il carro con le persone che si trovano dentro. Il Polhrazz riportò la suddetta frattura, mentre al servo non toccarono che lievi escoriazioni alla faccia. Il suo stato non è grave.

Donusola. Venne denunciata Corbelona Maria perché girava per la città dopo le mezzanotte in cerca di fortuna.

* Venne denunciato Stiglih Cosmo perché negoziava abusivamente con tabacco.

La merce venne sequestrata.

* Pare denunciata venne Predonzani Concetta perché vendeva petrolio a 2 lire lit. più del calmiere.

Venne sequestrata la merce.

derà i medesimi, di essersi inoltre il giorno 9 marzo 1919 armato d'un fucile carico e d'aver assunto un atteggiamento minaccioso attorno la loro casa, quindi del crimine di pubblica violenza. Il Di aver nell'incontro suddetto portato un fucile senza prescritta licenza e senza comprovata necessità d'un imminente pericolo, quindi della contravvenzione d'illecito porto d'armi.

L'accusato nega d'aver minacciato i propri genitori, ammette d'essersi espresso: «nessa pare e mare» però non intendeva il proprio padre e la propria madre. Tutti questi alterchi si devono al fatto che all'accusato ritornato dal servizio militare i genitori non volevano comperare un vestito, avendolo però comperato all'altro fratello. Dice che il giorno critico portava lo scioppo perché era intenzionato di andare alla caccia; aggiunge che in seguito a una ferita riportata anni addietro sopra l'occhio va soggetto a mali di testa; dimentica e non sa che cosa fa. Fu curato anche all'ospedale durante la sua prigionia in Russia.

I genitori e il fratello abbracciano il beneficio di legge e non depongono. Vengono intesi altri due testi. Il presidente consigliere Guerra legge un atto del Tribunale di Ceggia di Trieste che partecipa che l'accusato venne condannato a un anno di reclusione, perché fu trovato in possesso di armi e munizioni.

La corte lo assolve per il primo fatto, mentre lo condanna per illecito porto d'armi a 3 giorni d'arresto dichiarati d'esperti con l'arresto preventivo. Difendeva l'avvocato Dott. Devescovi.

Dalla Venezia Giulia

Il anniversario a Sanvincenzi
SANVINCENZI, 24. — Oggi, anniversario della guerra di redenzione, Sanvincenzi ha voluto festeggiare questa storica data, in modo solenne.

La banda, diretta dall'infaticabile maestro Mario Gherich, percorse le vie della borgata, suonando gli inni ed allegre marce, dando con ciò il segnale di giubilo e festa nazionale. E difatti tutto le finestre s'imbandierarono toso.

I cittadini si riversarono sulla piazza della Libertà. Colà si radunarono pure il Comando del Presidio coi signori ufficiali, una compagnia d'onore, il Sindaco colla giunta comunale e la scolaranza. Alle 10 entrarono tutti nella chiesa maggiore, per assistere al solenne ufficio divino.

La messa venne cantata da un coro di signorine, accompagnato all'organo dal Molto Reverendo Don Luigi Nardini. All'Offertorio, molto bene, suonò un'armonia col violino il concittadino Mario Gortani. Il R. Reverendo Don Zenti di Dignano, tenne un discorso d'occasione.

Nel pomeriggio poi, la banda tenne in piazza concerto, assistito dalla popolazione festante. A cerimonia finite il Sindaco, Luigi Galante, ha telegrafato al Ministro della Real Casa in Roma e al Commissario civile di Pola.

A Canfanaro

DIGNANO, 25. — Non passa giorno che qualcuno non abbia a lagnarsi del comportamento invidioso di qualche impiegato alla stazione, verso il pubblico. Ieri, quantunque nessun avviso vietasse l'ingresso alla stazione a coloro che non sono di partenza, quattro giovani dabbene, giovani che son stati sempre nelle prime file in ricorrenze patriottiche, che anno avuto un comportamento sempre lodevole entrati nella sala d'aspetto, venivano cacciati fuori dall'impiegato di servizio, con maniere indegne di un funzionario. I giovani, avvertendo che ad altri signori, si permetteva sostare, ebbero dal funzionario la risposta: «il padrone sono io.» Non bastando ciò venivano minacciati da un soldato di servizio, se non si fossero presto ritirati.

Ora si domanda, esiste il divieto d'entrare alla stazione a coloro che non sono di partenza? Se esiste, perché non c'è un avviso e perché non deve esistere per tutti?

E poi un po' più di maniera! Tale comportamento non fa che irritare e menomare l'entusiasmo del pubblico.

Casa che si dovrebbero evitare

CANFANARO, 25. — Il prof. U. S. Urbanaz ha parlato sulla nostra piazza. Il pubblico poteva e doveva essere più numeroso. L'interesse e ciò più preme, l'ha dimostrato l'uditorio, che assistito con viva e presente la parola facile e piena d'oratore, che commemorò i morti d'Italia e i loro sacrosanti ideali, oggi realizzati luminosamente.

Notiamo tra i presenti tutti gli ufficiali del presidio col loro Comandante Tenente Villa ed il Capitano-medico Dott. Bortoluzzi, che presta la sua opera benefica con prodigioso amore a tutta la popolazione.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia editrice "L'AZIONE"

Orario degli arrivi e delle partenze

Ferrovie:
Pola-Trieste: part. 5.20 e 14.40, arr. alle 10.25 e alle 19.50. Trieste-Pola: part. 6.40 e 17, arr. alle 11.58 e 22.14. Pola-Dignano: part. 17.50, arr. Dignano 17.55. Dignano-Pola: part. 6.20, arr. Pola 6.45. Treno merci Pola-Trieste: part. 7.30, arr. 17.50. Trieste-Pola: part. 7.10, arr. 19.50.

Canfanaro-Rovigno: part. da Canfanaro ore 6.40, 11.10, 21.15; arr. a Rovigno ore 7.22, 11.52 e 21.57; part. da Rovigno ore 5.25, 10, 14.40; arr. a Canfanaro ore 6.14, 10.50 e 15.30. Da Canfanaro alle ore 6.40 e da Rovigno alle ore 10 soltanto ai martedì e venerdì.

Pola-Fiume-Longatico: part. Pola 5.20 e 14.40, arr. Divaccia 10.28, 20.18 e 17.15, arr. S. Pietro del Carso 11.05, 20.55 e 17.50 (part. per Fiume 11.15 e 21.05, arrivando a Fiume 13.25 e 23.15), part. da S. Pietro del Carso per Longatico 11.20, 18 e 2.22 (fusso), arr. Longatico 12.20, 19 e 3.05 (fusso).

Longatico-Fiume-Pola: part. Longatico 4.30 (fusso), 5.10 e 17.45, arr. San Pietro del Carso 5.20 (fusso), 6.20 e 18.55 (part. per Fiume 21.05, arr. Fiume 21.10), da S. Pietro del Carso per Divaccia 6.27, 8.10 e 19.10, arr. Divaccia 6.55 (senza coincidenza per Pola), 8.38 e 19.58, arr. Pola 22.14 e 11.58.

Parenzo-Buie-Trieste: part. Parenzo 14.50, Buie 18.12, Trieste 21.45; Trieste part. 5.46, Buie 9.11, Parenzo 12.42.

Trieste-Monfalcone: part. 5.30, 6.55, 11, 14.50, 17.35 e 17.45; arrivo 6.32, 7.58, 12.05, 15.15, 18.20 e 19.13.

Monfalcone-Udine: part. 8.10, 17.17 e 19.23; arrivo 10.50, 17.20 e 21.50.

Monfalcone, Cervignano, Mestre, Venezia, Milano, Porto Tolle, Genova, Bologna, Firenze, Roma: Monfalcone part. 18.22, arrivando a Cervignano 18.45, Mestre 21.46, Venezia 22, Milano 6, Torino 12, Genova 11.25, Bologna 1.55, Firenze 6.05, Roma 12.

Trieste-Vienna: ogni lunedì e giovedì di circola un treno diretto Trieste-Vienna partendo da Trieste (Meridionale) alle ore 2; Monfalcone arr. 2.59, part. 3.10; Gorizia arr. 3.56, part. 4.15; Udine arr. 8.40, part. 6; arr. Vienna 21.40.

Autocorriere:

Pola-Pisino (partenza Porta S. Giovanni) tutti i giorni: part. alle 6, arr. Dignano 6.40, arr. Gimino 7.50 e Pisino 8.40. Pisino-Pola: part. Pisino alle 15, Gimino 15.50, Dignano 17, Pola 17.40.

Pisino-Buie-Capodistria-Trieste: part. Pisino 9, arrivo Buie 10.15, Capodistria 11.50, Trieste 12.

Albona-Pola: part. ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.50. Pola-Albona: part. ogni martedì, giovedì e sabato alle 6.

Albona-Abbazia: part. ogni martedì, giovedì e sabato alle 8.45. Abbazia-Albona: ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle 6.

Parenzo-Pisino: part. alle 7, Antignana 8.05, Pisino 8.45. Pisino-Parenzo: part. alle 15, Antignana 15.45, Parenzo 16.45.

Pisino-Rovigno: part. Pisino 17, San Pietro in Selve 17.55, Canfanaro 18.20, Villa 19, Rovigno 19.50. Part. Rovigno ore 6, Villa 6.55, Canfanaro 7.15, San Pietro S, Pisino 8.30.

Pisino-Albona: part. Pisino alle 17, Chersano 18.20, Albona 19. Part. Albona alle 6, Chersano 7.10, Pisino 8.30.

Linee dei piroscafi per:

(senza garanzia per cambiamenti improvvisi)

BRIONI: part. ore 6*, 14 (toccando Fasana), 19; arrivo da Brioni ore 9 (toccando Fasana), 18.45, 20.55. (*Faccoltativa a seconda del concorso del pubblico [domeniche e feste].)

TRIESTE: part. giornalmente alle 6.50 (toccando Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago*, Solvatore, Pirano), arr. a Trieste alle 14. Trieste-Pola: part. giornalmente alle 7, arr. a Pola 15. (*Fermata facoltativa.)

TRIESTE-CURZOLA (e scali): arriva a Pola da Trieste ogni mercoledì alle 11 e parte subito per gli scali della Dalmazia; arriva a Pola dalla Dalmazia ogni venerdì alle 11 e parte subito per Trieste.

Fiume: part. ogni giorno alle 7, arrivo giornalmente alle 15.30. Diretto:

part. domenica e mercoledì alle 8, arrivo venerdì e lunedì alle 14. Toccando Cherso, mercoledì alle 7; toccando Lussinpiccolo sabato alle 7. Arriva lunedì alle 16, toccando Cherso, e giovedì alle 16, toccando Lussinpiccolo.

Fiume-POLA-TRIESTE: Arrivo da Fiume, toccando Cherso con scali giovedì alle 11.30 e parte tosto per Trieste. Arrivo da Trieste domenica alle 11.30 e parte tosto per Cherso, scali e Fiume.

VENEZIA: Part. ogni giorno alle 7, arrivo a Venezia alle 16. Da Venezia parte ogni giorno alle 7, arr. a Pola alle 16.

VENEZIA: Mercoledì part. giovedì alle 7, arr. domenica alle 16.

ANCONA: part. giovedì ore 7, arr. martedì alle 11.30 (toccando Lussinpiccolo).

BARI: Quindicinale: part. al 5 e 20 ore 7, arrivo al 14 e 29 ore 20.

(Sta nell'interesse delle direzioni delle singole corse di avvertire immediatamente di ogni modificazione d'orario.)

Arrivato una forte partita TAVOLE

presso il
Deposito Legnami Veleste Franceschini

Pola, Via Sissano 47

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDA
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia n. 7

Libreria Schmidt

Manuali Hoopli:
Motori ad esplosione, gaz, scoppio, tomitore meccanico, fresatore operaio elettrotecnico, automobilista, capitano marittimo, macchinista navale, diversi ricettari.

VERMOUTH BIANCO
HIGH LIFE
ISOLABELLA

Rappresentante depositario:
S. CLAI :: POLA
Via Sargola N.ro 10 - Tel. inter. 160

Pattinaggio Excelsior

Via Carlo Daffaranceschi. Ritrovo preferito Aperto dalle 8-12 e dalle 15 in poi. Domeniche, mercoledì e feste CONCERTO della musica della marina dalle 18 in poi.

LATTERIA CASCINA POLESE
Si partecipa allo speti. Pubblico che oggi martedì verranno A'ERTE
due rivendite latte
una in Via Badoglio N. 24 ed una in Via Premuda N. 37 (casa Mesnik) dove si potrà prelevare pure il latte tesserato per bambini.
Prossima apertura della terza rivendita in Via degli Arditi 3

Si rende noto che il Magazzino Militare
UNIONE MILITARE
VIA MEDUSA N. 23
fino al 31 corrente mese rimane aperto giornalmente per la distribuzione dei generi alimentari alle mense ufficiali e Spacci Cooperativi dalle 8 alle 12 ant.

BANCA PROVINCIALE ISTRIANA : POLA
Filiali: Abbazia, Dignano, Laurana e Parenzo
Versamenti in deposito a risparmio e bancario. Apertura di crediti e scontazioni cambiali.
Emissione assegni bancari per l'interno e l'estero, franco di spesa. Esecuzione di qualsiasi operazione bancaria, di borsa e cambio valute. Sovvenzioni su merci.
Comprata e vendita di monete e valute estere.
Rappresentanza della
Banca Commerciale Italiana

Fernet-Branca
Specialità della Società Anonima
FRATELLI BRANCA DI MILANO
AMARO TONICO
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni.
Esigere la bottiglia d'origine.
Rappresentanti per la Venezia Giulia e l'Istria
DAMIANI & GIORGIO - TRIESTE (Barcola)

L'officina da fabbro
di
Francesco Zanetti
Via Dante 30
ha ripreso la sua attività
Riparazione e deposito focolari economici, trasportabili e per murare, portelle da fuoco e fornelli, tubi da fumo e gomiti, caldaie per lisciaie e graticole, trave di ferro e ferro per betonate, serrature per porte ecc. Si eseguono e si riparano tende da sole per negozi e caffè, ristoranti ecc. Chiusure e cancelli di filo di ferro ondulato per giardini e ville, e qualsiasi altro lavoro del genere.

Tutti al Cine Leopoldo
IL CONTE DI MONTECRISTO
dove attraverso mille, te più appassionante e turbinosa peripezie, il protagonista del capolavoro
VI giunge al sesto episodio della sua tragica vita tutta piena di drammaticità:
LA PUNIZIONE DEI NEMICI
PREZZI NORMALI